

# Introduzione alla Strategia di Area Interna Casentino Valtiberina Programmazione 2021-2027

## ➤ Premessa

L'Area Casentino Valtiberina è l'area pilota della Regione Toscana e una delle tre aree interne toscane, già impegnate nell'implementazione e attuazione di una Strategia di Area per il ciclo 2014-2020 (*"Casentino Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito"*).

Le Aree interne rappresentano una delle strategie territoriali nazionali previste nella programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, ma anche per il nuovo ciclo 2021-2027. Ogni Regione ha provveduto ad individuare una o più aree interne, tra le quali l'area in oggetto, dove poter sviluppare una progettazione territoriale sui temi dello sviluppo. Questo tenendo conto della necessità di affrontare i fattori di criticità per questi territori caratterizzati da perifericità e da distanza dai centri di offerta dei servizi di base, e individuando tra tali servizi i seguenti: Istruzione, Sanità e Trasporti.

L'area interna Casentino Valtiberina ha sviluppato una strategia denominata *"Casentino Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito"*. Tale strategia è stata approvata con delibera della Giunta Regionale n. 584 del 29 maggio 2017 ed il relativo Accordo di programma che, con l'attivazione degli interventi di sviluppo previsti, è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018 tra Regione, Agenzia per la Coesione Territoriale ed i Ministeri competenti, e successivamente recepito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 13 marzo 2018.

Colonna portante della strategia 2014-2020 era, ed è, garantire parità di accesso ai cittadini dell'area ai servizi attinenti ai diritti di cittadinanza (salute, istruzione, trasporti) ed in particolare ai cittadini di 9 comuni montani maggiormente soggetti a spopolamento, avvalendosi anche di potenziamento e condivisione dei servizi nei comuni appartenenti all'area.

L'area interna Casentino Valtiberina è stata riconosciuta come area interna anche sul nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 della SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne. Obiettivo generale della SNAI è quello di investire in questi territori, caratterizzati da scarsa accessibilità ai servizi essenziali, potenzialità di sviluppo sotto-utilizzate e dinamiche demografiche negative, secondo una logica plurifondo e multilivello, al fine di invertire e migliorare le tendenze demografiche in atto e contrastare il fenomeno dello spopolamento. In particolare, nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale per il ciclo 2021-2027, la Regione Toscana adotta una logica plurifondo con cui sostiene le tre aree interne pilota, tra cui l'Area Casentino Valtiberina, e tre nuove aree, attraverso una Strategia regionale mutuata dall'approccio della SNAI. Il Programma FESR 2021-2027 della Toscana, con il contributo del FESR e del FSE+, sosterrà quindi Strategie Territoriali (ST) place-based, integrate e coerenti con gli Obiettivi strategici di Policy che orientano gli investimenti dell'Unione Europea e in particolare con l'Obiettivo di Policy 5 - "Un'Europa più vicina ai cittadini".

In questo quadro, e secondo un approccio multilivello, è richiesto alle 6 aree interne di elaborare proprie Strategie Territoriali Preliminari in risposta all'Avviso contenuto nel Decreto n. 3419 del 22-02-2023, attuando un approccio

partecipativo e inclusivo, in grado di recepire i bisogni delle comunità e del tessuto economico e sociale, facilitare la collaborazione e il dialogo sul territorio tra le diverse amministrazioni coinvolte e gli attori locali, pubblici e privati, e innescare dinamiche di innovazione condivise, al fine di costruire Strategie Territoriali forti, che permettano un utilizzo

## Introduzione alla Strategia di Area Interna Casentino Valtiberina - Nuovo Ciclo di Programmazione 2021-2027

efficace dei fondi in dotazione e allo stesso tempo orientino in maniera coerente altri investimenti e finanziamenti che saranno attivati tramite misure parallele e complementari, tra cui il FEASR.

Con il seguente documento si intende:

- dare maggiore inquadramento al processo che dovrà portare alla definizione condivisa di una strategia territoriale preliminare per tutta l'area Casentino Valtiberina; in particolare, il coinvolgimento degli attori e della comunità locale è promosso attraverso canali di ascolto strutturato degli stakeholder del territorio, ai quali è richiesto di fornire indicazioni e direttive alla parte pubblica sia rispetto a potenziali interventi da inserire all'interno della strategia, sia rispetto al disegno dei bandi destinati alle imprese, per il periodo di programmazione 2021 – 2027;
- stimolare l'emersione di una visione di indirizzo della strategia, a partire dalle opportunità di finanziamento e dall'approccio dato dalla SNAI.

## Opportunità

La ripartizione delle risorse da destinare alle strategie territoriali delle aree interne segue una logica plurifondo; innanzitutto, per il periodo di programmazione 2021-2027 gli investimenti dell'UE sono orientati su quattro Obiettivi strategici di Policy (OP), quali:

1. OP 1 - "Un'Europa più intelligente"
2. OP 2 - "Un'Europa più verde"
3. OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva";
4. OP 5 - "Un'Europa più vicina ai cittadini".

Dei 4 Obiettivi di Policy sopra indicati, l'OP 5 - "Un'Europa più vicina ai cittadini" risulta essere quello più coerente rispetto alle strategie territoriali di sviluppo locale, e in particolare, considerato un ulteriore livello, vale a dire quello degli obiettivi specifici dati dai Fondi FESR e FSE+ per l'allocatione delle risorse, l'approccio della Strategia nazionale per le aree interne è considerato il principale riferimento per l'Obiettivo specifico e.2) "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", afferente all'OP 5.

La definizione completa dell'OP 5 è indicata all'art. 5 del Regolamento UE 2021/1060: "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali". Anche l'Obiettivo di Policy OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva", risulta particolarmente importante nel contrastare fenomeni e criticità già affrontate dalla precedente strategia di area e collegate in particolare alle tematiche relative ai servizi sociali, all'istruzione e all'inclusione sociale.

L'efficientamento energetico, la transizione ecologica la difesa del territorio e la mitigazione dei rischi dagli eventi calamitosi (OP 2), rappresentano importanti direttrici di sviluppo territoriale per l'area che si pongono in continuità con la strategia in essere per il ciclo 2014-2020 e con i suoi obiettivi.

L'innovazione, la digitalizzazione e politiche volte ad aumentare la competitività delle imprese locali (OP 1) rappresentano elementi cruciali per lo sviluppo del territorio caratterizzato da importanti eccellenze produttive in tanti settori (dall'agricoltura, al manifatturiero, etc.).

Rispetto a ciascuno degli OP sono stabiliti Obiettivi Specifici (OS) e una serie di possibili interventi da realizzare, che potranno indirizzare la proposta di azioni finanziabili per ciascuna area. In questa area è possibile prendere visione del dettaglio relativo ai singoli Obiettivi di Policy e ai possibili interventi finanziabili per ciascun Obiettivo Specifico.

## Visione

Partendo quindi dal riconoscimento dei caratteri sociali, economici e ambientali che contraddistinguono l'area interna Casentino Valtiberina, così come altre aree interne italiane, e affondando le radici nell'analisi del contesto e negli interventi promossi dalla precedente strategia 2014-2020, l'area è adesso chiamata a disegnare una strategia

## Introduzione alla Strategia di Area Interna Casentino Valtiberina - Nuovo Ciclo di Programmazione 2021-2027

trasformativa per il periodo 2021 - 2027, che si ponga in linea con l'indirizzo già dato dalla precedente strategia e allo stesso tempo sia in grado di delineare e arricchire un'immagine vivida del futuro dei propri territori. Nell'ambito delle molteplici possibilità di intervento e investimento aperte in questo caso dalle misure di finanziamento europee e nazionali, è necessario identificare adesso quali direzioni di sviluppo caratterizzano l'area e possono quindi influenzare la visione con cui questi territori intendono evolversi, nel medio e lungo periodo, valorizzando unicità, potenzialità e risorse locali.

Perché emerga una visione condivisa dal territorio, occorre partecipare collettivamente (settore pubblico e privato insieme) alla costruzione di una rinnovata identità. Le trasformazioni sociali, economiche, ambientali e politiche che hanno coinvolto le nostre comunità e che continuano a porre sfide ambiziose richiedono di rivolgere lo sguardo a uno sviluppo territoriale che sia sistemico e insieme localizzato, attento alle esigenze specifiche e al contesto territoriale. Per questo, la definizione della strategia 2021-2027 offre l'opportunità di valorizzare il patrimonio naturale e ambientale dell'area (anche rispetto ai grandi centri abitati di Arezzo e Firenze, carenti invece di tali risorse), verso una visione dell'area che, pur considerando la relazione con i centri urbani caratterizzante, ambisca a distinguersi come territorio unico e peculiare. Occorre quindi sperimentare soluzioni, processi e paradigmi innovativi e anche radicalmente diversi, posizionati non solo come integrativi e complementari rispetto a quelli che riguardano le aree più urbanizzate, ma soprattutto che siano dimostrativi di un'alternativa possibile alla visione dominante, che vede nei centri urbani l'espressione più alta di sviluppo socio-economico e culturale cui tendere.

La strategia potrà quindi essere orientata dai seguenti principi:

- **Importanza della visione collettiva e sovracomunale** - affinché la strategia risulti efficace nel medio e nel lungo termine e incisiva rispetto alle possibilità di intervento previste, deve necessariamente essere il risultato del dialogo tra il settore pubblico e privato. La partecipazione attiva delle organizzazioni che insistono sul territorio, quali le imprese, gli enti di rappresentanza delle imprese, i sindacati, le organizzazioni del privato sociale, così come anche degli enti pubblici quali scuole e sanità locale, è centrale nella redazione di una strategia che rappresenti in senso ampio i bisogni del territorio, dia contezza delle risorse presenti e faccia leva delle aspirazioni della comunità. La strategia è inoltre l'occasione per attivare sinergie, collaborazioni e progetti integrati pubblici e pubblico-privati di valenza sovracomunale che acquisiscono così valore di strategicità per il territorio.
- **Parità di Diritti** - la strategia deve prioritariamente mettere in campo politiche di sviluppo del territorio tali da garantire ai cittadini che vivono nell'area parità di diritti, opportunità e servizi alla persona, rispetto ai cittadini dei grandi centri urbani e rallentare le tendenze di spopolamento che caratterizzano le aree interne.
- **Valorizzazione e preservazione del patrimonio** - in linea con la precedente strategia, si intende continuare a dare rilievo al patrimonio esistente (naturale, culturale, sociale), affinché sia valorizzato e preservato nel futuro. Si fa riferimento sia al patrimonio materiale che immateriale, che ugualmente necessitano di cure e investimenti mirati, per una valorizzazione orientata alla sostenibilità.
- **Innovazione** - la strategia deve poter parlare ai territori raccontando un futuro che ancora non è stato immaginato in modo organico. Le politiche, gli investimenti e gli interventi devono quindi essere progettati per dare forma alla visione. In questo senso, occorre supportare interventi innovativi e sperimentali capaci di stimolare e attivare processi e dinamiche realmente trasformativi.
- **Investimenti strategici** - l'allocatione delle risorse europee e nazionali, permette di lavorare sui territori a supporto di investimenti strategici tanto per il settore pubblico, quanto, se non in misura maggiore, per il settore privato. Per permettere un'efficace convergenza di risorse, è importante quindi riconoscere gli ambiti di intervento prioritari, quali: tutela del territorio e delle comunità locali, valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, sistemi agro-alimentari, risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile, artigianato, produzioni industriali, servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità).

In questo senso si sottolinea la centralità del passaggio da una logica di lavoro per singola sub-area (area Casentino e area Valtiberina), ad una logica di lavoro basata sull'idea di un'unica area. Gli strumenti predisposti, così come l'alternanza degli incontri e il loro essere concentrati su passaggi cardine, sono stati progettati per essere di supporto ad un metodo di lavoro chiaro e orientato alla collaborazione.



Regione Toscana



## Introduzione alla Strategia di Area Interna Casentino Valtiberina - Nuovo Ciclo di Programmazione 2021-2027

Nell'area dedicata del sito dell'Unione dei Comuni troverete il materiale utile per approfondire le tematiche sopra esposte, gli obiettivi specifici e le singole aree di intervento, oltre che la scheda progetto (All. 5 sel'Avviso regionale). Potranno essere formulati anche ulteriori sviluppi di intervento e progettualità, anche al di fuori degli obiettivi di policy e dei relativi obiettivi specifici, che con fluiranno in un'area "aperta" i cui contenuti e la relativa fattibilità saranno verificati in collaborazione con la Regione.

Le proposte dovranno essere inviate entro il 15 luglio 2023 al seguente indirizzo e-mail [areacasentinovaltiberina@casentino.toscana.it](mailto:areacasentinovaltiberina@casentino.toscana.it)

### ➔ Riferimenti utili

Sito regione Toscana: Strategia regionale per le Aree interne 2021 – 2027

<https://www.regione.toscana.it/-/strategia-regionale-per-le-aree-interne-2021-2027>

Sito ANCI Toscana – Aree Interne

<https://ancitoscana.it/aree-interne/aree-pilota>

